

**IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE RINNOVA GLI IMPEGNI**

# Tabacco, accordo con Philip Morris

**Una buona notizia per il Veneto e Verona che ne ha prodotte oltre 6 mila tonnellate**

Rinnovati anche per il 2022 gli impegni per la promozione della filiera tabacchicola italiana tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) e Philip Morris Italia. Grazie alla firma dell'intesa, Philip Morris Italia, leader di mercato, investirà fino a 100 milioni di euro per supportare la coltivazione di tabacco Burley e Virginia Bright, di cui l'Italia è leader in Europa in termini di volumi prodotti. Si tratta del più alto investimento sulla filiera tabacchicola italiana da parte di un'azienda privata, parte di un piano di investimenti fino a 500 milioni di euro in cinque anni, che coinvolge circa il 50% della produzione totale di tabacco in foglia italiano, con il coinvolgimento di Coldiretti e ONT - Organizzazione Nazionale Tabacco Italia.

Le ricadute positive interessano anche i tabacchicoltori della provincia veronese e del Veneto, tra le regioni più vocate alla produzione tabacchicola. Secondo i dati di Veneto Agricoltura, nel 2021 la coltura del tabacco coinvolge in totale 4.100 ettari di superficie regionale concentrati per circa l'80% nella provincia di Verona (3.300 ha, +5,7%). La varietà Bright si conferma la più diffusa,



*Il presidente di Opat, l'organizzazione dei produttori italiani di tabacco, Alberto Mantovanelli*

coprendo circa il 97% delle superfici investite.

"Siamo molto soddisfatti per il rinnovo dell'intesa. C'è bisogno di stabilità nel settore e questa riconferma di fiducia che il mercato dà alla produzione tabacchicola, in un periodo storico particolarmente difficile, ci conforta e ci fa ben sperare per il futuro. Sono 60 i produttori del Veneto coinvolti nell'accordo, la maggior parte dei quali nel veronese, con una produzione nel 2021 di 6800 tonnellate di tabacco contrattato che è ben oltre il 51% di tutto il prodotto contrattato del territorio", evidenzia il veronese Alberto Mantovanelli, Presidente dell'Organizzazione Produttori Italiani Tabacco (OPIT), la più importante cooperativa associata ad

ONT Italia che rappresenta le produzioni tabacchicole di Umbria e Veneto. "Un'altra buona notizia di questi giorni - prosegue Mantovanelli - riguarda l'erogazione ai produttori agricoli del bonus economico da parte di Philip Morris Italia con cui contribuire ad affrontare le criticità legate alla crescita dei costi di produzione nel 2021 e per supportare i processi di transizione digitale ed ecologica in quella parte di filiera che rientra nel perimetro degli accordi".

Con l'intesa il MIPAAF e Philip Morris Italia riconoscono l'importanza di promuovere soluzioni innovative che contribuiscano alla sostenibilità energetica e ambientale della coltivazione, in particolare riducendo l'uso di

agrofarmaci e fertilizzanti, nonché riducendo le emissioni di CO2 anche grazie all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, come il biogas e il fotovoltaico. L'accordo punta, inoltre, a garantire la competitività del settore, sostenendo la formazione di giovani agricoltori e più in generale lo sviluppo dell'Agricoltura 4.0.

"Il rinnovo per il 2022 degli impegni di Philip Morris Italia con il MIPAAF relativi al sostegno nei confronti del settore del tabacco italiano rappresenta un'ottima notizia per i territori specializzati nella produzione di tabacco, come Campania, Umbria, Veneto e Toscana", dichiara Gennarino Masiello, Presidente di ONT Italia e Vice Presidente nazionale di Coldiretti.

"L'intesa con il MIPAAF conferma la nostra volontà di supportare nel lungo periodo la tabacchicoltura in Italia per renderla sempre più competitiva in un settore in rapida trasformazione" - ha commentato Marco Hannappel, Presidente e Amministratore Delegato di Philip Morris Italia- "la collaborazione con i tabacchicoltori italiani è un elemento fondamentale nella trasformazione del nostro settore verso un futuro senza fumo".